



Relazione illustrativa relativa all'erogazione del contributo del 5 per mille Anno 2018

Obiettivo: Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Implementazione del portale *Polvere di stelle* relativamente alla strumentazione antica e al materiale fotografico. Conservazione preventiva del materiale storico.

Descrizione analitica

1. Valorizzazione del patrimonio storico culturale dell'INAF

L'INAF-Istituto Nazionale di Astrofisica è un Ente Pubblico Nazionale di Ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica che ha, all'interno della sua *mission*, anche il compito di tutelare, conservare e valorizzare «il proprio patrimonio bibliografico, archivistico e storico strumentale sviluppandone e organizzandone anche in forma coordinata tra le varie Strutture l'acquisizione, la conservazione e la fruizione» (Statuto INAF, art. 2 comma g). Tra le strutture dell'INAF, infatti, sono inclusi i 12 Osservatori Astronomici nazionali, la cui fondazione risale in diversi casi a ben oltre due secoli fa e il cui patrimonio bibliografico e strumentale è talora ancora più antico. L'INAF attua quindi un'attività di recupero e di conservazione per garantire la tutela e la salvaguardia di questo cospicuo patrimonio storico che, nella sua globalità, costituisce una delle collezioni più importanti e preziose nel campo della storia della scienza, non solo a livello italiano ma anche sul piano internazionale.

Il portale dei beni culturali astronomici italiani *Polvere di Stelle* (www.beniculturali.inaf.it) raccoglie i database archivistici, bibliografici e strumentali di tutti i beni culturali INAF. Il portale è uno strumento informatico che consente agli studiosi ricerche simultanee sulle differenti tipologie di materiale di cui le collezioni storico-scientifiche dell'INAF sono composte. Il portale è arricchito sia dalla presenza della Teca digitale, che permette la consultazione dei volumi antichi di particolare rilievo in full text, sia di alcuni fondi archivistici di rilevanza storico-scientifica, sia dal database delle biografie degli astronomi italiani.

2. Implementazione del portale *Polvere di stelle*

Il portale *Polvere di stelle* si configura come uno strumento in continua evoluzione che si arricchisce di nuovi contenuti in maniera sistematica e progressiva data la ricchezza e la varietà del patrimonio storico dell'INAF. Per quanto riguarda la ricognizione e la schedatura del patrimonio strumentale antico, con il supporto dei fondi del Cinque per mille 2018, è stato possibile procedere ad un lavoro di catalogazione di più di 350 strumenti antichi grazie all'attivazione di un assegno di ricerca dal titolo "Material e Digital Preservation: l'implementazione del progetto Polvere di Stelle come fattore di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali dell'INAF". La schedatura degli strumenti antichi non è semplice operazione di descrizione degli oggetti, ma presuppone uno studio storico-scientifico indispensabile per una corretta interpretazione. Grazie a questo assegno di ricerca è stato quindi possibile procedere alla revisione della schedatura del patrimonio posseduto dagli Osservatori di Padova e Arcetri, e

inserire ex-novo le collezioni degli strumenti antichi degli osservatori di Cagliari, Brera e Torino, ora tutte disponibili online

Nel 2020, inoltre, l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha incentivato la realizzazione di alcuni prodotti multimediali per permettere una fruizione 'a distanza' del patrimonio. E' il caso della serie di video "Racconti di astronomia", realizzati sempre nell'ambito dell'assegno di ricerca finanziato parzialmente dai fondi cinque per mille. Questi video-racconti, che hanno il vantaggio di raggiungere una vastissima platea di pubblico, sono stati pensati per far conoscere le vicende storiche e scientifiche della strumentazione astronomica, degli osservatori antichi e dei protagonisti dell'astronomia nei secoli passati.

Nel corso del 2020 sono iniziate la ricognizione e la catalogazione dei fondi fotografici dell'Osservatorio astronomico di Roma grazie alla presenza in INAF di una professionalità specifica del settore che ha tenuto una serie di incontri di formazione interni sul tema "Manifattura e conservazione di beni cartacei e fotografici".

3. Azioni per la conservazione preventiva del materiale storico

In seguito all' workshop "Preventive conservation in museums, libraries and archives" che si è tenuto nel 2019 e che è stato un primo momento di riflessione su tali tematiche all'interno di INAF, si sono cominciate ad adottare alcune iniziative sperimentali di conservazione preventiva presso l'Osservatorio astronomico di Palermo. È noto che caratteristiche inadeguate degli ambienti di conservazione possano innescare o aggravare processi di degrado chimico, fisico e/o biologico a carico delle collezioni storico-scientifiche, riducendo inevitabilmente la loro "aspettativa di vita". Opportune misure sono state prese (acquisto di termoigrometri, di kit per l'analisi ambientali etc.) al fine di impedire o rallentare questi meccanismi, senza richiedere un intervento diretto sui beni stessi. L'esperienza palermitana funzionerà da test e da progetto pilota all'interno dell'istituto nazionale.

firmato Antonella Gasperini

7 luglio 2020